

CHIESA DI SAN MARTINO D'ALBARO



VI DOMENICA DI PASQUA

SANTA MESSA E

RITO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA I^A EUCARISTIA
ad alcuni ragazzi dell'Iniziazione Cristiana

*«Io sono il pane vivo disceso dal Cielo,
chi mangia questo pane rimane in eterno»*

IESU, DULCIS MEMORIA
Gesù, ricordo di dolcezza

1. Iesu dulcis memoria
dans vera cordis gaudia
sed super mel et omnia
eius dulcis praesentia.

2. Nil canitur suavius,
nil auditur iucundius,
nil cogitatur dulcius,
quam Iesu Dei Filius.

3. Iesu, spes paenitentibus,
quam pius es petentibus!
quam bonus te quaerentibus!
sed quid invenientibus?

4. Nec lingua valet dicere,
nec littera exprimere,
expertus potes credere
quid sit Jesum diligere.

5. Sis, Iesu, nostrum gaudium,
qui es futurus praemium:
sit nostra in te gloria
per cuncta semper saecula.

*1. O Gesù, ricordo di dolcezza,
sorgente di forza vera al cuore
ma sopra ogni dolcezza
è la sua presenza.*

*2. Nulla si canta di più soave,
nulla si ode di più giocondo,
nulla di più dolce si può
pensare di Gesù, Figlio di Dio.*

*3. Gesù, speranza dei penitenti,
quanto sei pietoso verso chi ti
desidera! Quanto sei buono
verso chi ti cerca! Ma che sarai
per chi ti trova?*

*4. La bocca non sa dire,
la parola non sa esprimere,
solo chi lo prova può credere
cosa sia amare Gesù.*

*5. Sii, o Gesù, la nostra gioia,
tu che sarai l'eterno premio;
in te sia la nostra gloria
per sempre nei secoli.*

*S. Bernardo di Chiaravalle,
Sec. XII (1090-1153).
Inno per i vespri
del S. Nome di Gesù*

PRIMO MOMENTO

Monitore: *Ci alziamo.*

Attraverso il canto di ingresso che avete trovato sul foglietto, a parte rispetto al libretto della celebrazione, insieme al celebrante giunto all'altare in processione, abbiamo dato inizio alla celebrazione eucaristica.

Per incominciarla nel modo migliore, in questo giorno di grazia, disponiamoci tutti in buon animo verso Dio Padre, per chiedere la grazia del perdono e della sua misericordia facendo sì che «la gioia dei bambini sia piena» (Gv. 15,11) e la nostra, un'attenta partecipazione al Mistero che si celebra.

RITI DI INTRODUZIONE

Il celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio,
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre,
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Il celebrante introduce la celebrazione e si presentano i comunicandi.

PRESENTAZIONE DEI RAGAZZI

Cari genitori, la chiesa ci raduna per celebrare un giorno atteso e preparato. Oggi i vostri figli, riceveranno per la prima volta Gesù nel sacramento dell'Eucaristia. Da oggi si incammineranno, con il vostro aiuto e con quello della nostra comunità parrocchiale, verso un'esperienza di vita nuova che vedrà al loro fianco il Signore Gesù.

Una catechista:

Carissimo don Adriano, i bambini e le bambine presenti a questa celebrazione con i loro genitori e la comunità parrocchiale, chiedono di essere ammessi alla partecipazione piena della S. Messa e di potersi incontrare con Gesù. Ecco i loro nomi.

(segue la lettura dei singoli nomi)

SECONDO MOMENTO

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati:

Si sosta qualche istante in silenzio.

Confesso, a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli e i santi, di pregare per me il Signore, Dio nostro.

Il Celebrante conclude:

Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Signore, pietà.

R. Signore, pietà.

Cristo, pietà.

R. Cristo, pietà.

Signore, pietà.

R. Signore, pietà.

Terminato l'atto penitenziale, il quale, insieme al saluto del celebrante compone la prima parte della celebrazione eucaristica, il coro intona il canto della Dossologia di lode o del Gloria.

Gloria in excelsis Deo

L'inno viene cantato dal Coro e/o da tutta l'assemblea, quindi il celebrante conclude questa parte con l'orazione-colletta.

Orazione - Colletta

Il celebrante:

Preghiamo.

Dio onnipotente,

fa' che viviamo con rinnovato impegno

questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto,

per testimoniare nelle opere

il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede,

dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Monitore: Ci sediamo.

Dopo aver reso grazie a Dio Padre per il perdono ricevuto, ci apprestiamo ora ad ascoltare la Sua Voce nella Liturgia della Parola. Possa essa essere la guida che illumini tutta la nostra vita. (cfr Sal. 118, 105-112 XIV (Num)).

TERZO MOMENTO
LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra;
e non ve n'è altro.*

Dagli Atti degli Apostoli.

At 15, 1-2. 22-29

«**I**n quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli.

E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilìcia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi.

Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo.

Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose.

È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Il lettore:

Parola di Dio.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Il secondo lettore sale all'ambone e proclama il Salmo responsoriale. Il ritornello è proclamato da tutta l'assemblea, mentre le strofe dal singolo lettore.

Salmo Responsoriale

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Il salmista, poi l'assemblea:

R. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

1. Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

2. Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R.**

3. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

Sal 66

Il terzo lettore sale all'ambone e proclama la seconda lettura.

Seconda lettura

L'Angelo mi mostrò la città santa che scende dal cielo.

**Dal libro dell'Apocalisse di
San Giovanni Apostolo.**

Ap 21, 10-14. 22-23

«**L'**angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

In essa non vidi alcun tempio:
il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello
sono il suo tempio.

La città non ha bisogno della luce del sole,
né della luce della luna:
la gloria di Dio la illumina
e la sua lampada è l'Agnello.

Il lettore:

Parola di Dio.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Monitore: *Tutti si alzano in piedi, ed insieme al Coro, acclamano alla Parola di Dio, verbo del Padre e novella di salvezza.*

Il canto lo trovate sul foglio dei canti che avete ricevuto.

Acclamazione al Vangelo
Alleluia.

R. Alleluia, alleluia. Alleluia.

Il lettore:

Y. Se uno mi ama, osserva la mia parola, dice il Signore,*
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **R.**

R. Alleluia, alleluia. Alleluia.

Vangelo

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. Dal Vangelo secondo Giovanni.

Gv 14, 23-29

R. Gloria a te, o Signore.

Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

«**I**n quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:
«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Il lettore:

Parola del Signore.

L'assemblea:

Lode a Te, o Cristo.

Acclamazione alla Parola ricevuta

Si ricanta l’alleluia.

Omelia

Tutti siedono e il celebrante tiene l’omelia.

Segue un breve momento di silenzio per la riflessione personale.

Monitore: *Ci alziamo. Adesso, insieme all'assemblea, rinnoviamo le promesse battesimali e ci impegnamo, solennemente, davanti a tutti a mantenerle. Siano in questo giorno, un segno visibile del nostro amore per Gesù e per il Padre. Siano segno e testimonianza per i nostri amici e fratelli nella comunità (cfr. Mt. 16, 9-20).*

VI - PROFESSIONE DI FEDE

Y. Fratelli e sorelle carissimi, cari ragazzi, quando eravate piccoli, i vostri genitori hanno scelto per voi il Battesimo e si sono fatti custodi e garanti della vostra fede. Ora vi chiediamo di rinnovare personalmente le vostre promesse battesimali per manifestare a tutti il vostro desiderio di diventare sempre più amici di Gesù.

Il celebrante sosta qualche istante in silenzio, quindi riprende:

Y. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Y. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Y. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **R.**

Y. Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù, nostro Signore.

R. Amen.

X - PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Y. Abbiamo ricevuto lo Spirito da figli, per mezzo del quale possiamo rivolgere al Padre le nostre invocazioni, in Cristo Gesù. Lo invociamo dicendo o cantando insieme:

R. **Accresci in noi la fede, Signore.**

1. *Per la Chiesa.*

Il lettore:

Y. Per la Chiesa, perchè, nell'ascolto del suo Signore e dei segni dei tempi sia fedele a Dio e all'uomo. *Preghiamo. R.*

2. *Per le diverse culture e per il mondo.*

Y. Per i popoli del mondo perchè riescano a superare barriere razziali e religiose, operando concordi per il bene di tutti. *Preghiamo. R.*

3. *Per i [nostri] Sacerdoti.*

Y. Per i sacerdoti, in particolare per Don Adriano, Don Roberto e P. Luigi, perchè nella fedeltà alla loro vocazione testimonino l'amore di Gesù verso i piccoli. *Preghiamo. R.*

4. *Per la nostra comunità parrocchiale.*

Y. Per la nostra comunità parrocchiale, perchè accompagni bambini e ragazzi nel loro cammino. *Preghiamo. R.*

5. *Per i catechisti.*

Y. Ti presentiamo, Signore Gesù, i catechisti della nostra parrocchia, riconoscenti per la loro disponibilità, fedeltà e sacrificio. Sappiano essere semplici strumenti nelle Tue mani, al servizio della Tua Parola. *Preghiamo.* **R.**

6. *Per le famiglie.*

Y. Ti presentiamo, Signore Gesù, le nostre famiglie, in particolare le famiglie di questi ragazzi. Possano sentirti coinquilino nella loro casa per costruire le loro relazioni sul tuo amore. *Preghiamo.* **R.**

Terminate le intenzioni di preghiera, scritte da alcuni genitori, il celebrante dice:

Y. O Dio nostro Padre,
perfetta Comunione,
nella tua misericordia accogli le nostre preghiere
e donaci ciò che è veramente necessario per la nostra vita:
il primo dono necessario è proprio la tua presenza,
lo Spirito Santo in noi.
Per Cristo, nostro Signore.

R. Amen.

QUARTO MOMENTO

LITURGIA EUCARISTICA - PREPARAZIONE DEI DONI

Monitore: *Ci sediamo. Con la preparazione della Mensa ha inizio il rito dell'offertorio.*

L'altare è simbolo di Cristo, e ricordo della Cena del Signore. Viene preparato "apparecchiandolo" con gli oggetti che servono alla celebrazione eucaristica. Vengono portati la tovaglia per la mensa, i candelieri, la patena con le Ostie e le ampolle con l'acqua e il vino per il sacrificio. L'offertorio ricorda anche il dono della vita da parte del padre e il cammino che tutti facciamo verso di lui, certi che come tutto è nato da Lui, a Lui tutto ritorna, anche in semplici offerte (cfr. Benedetto XVI, Sacramentum caritatis, n. 47).

Mentre l'altare viene preparato, ci uniamo al Coro con il canto di offertorio.

Al termine della preparazione dei doni, il celebrante introduce la liturgia Eucaristica.

Y. Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa.

Orazione sulle Offerte

Y. Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello Spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Prefazio Pasquale V
Cristo, Sacerdote e vittima

Y. Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

Y. In alto i nostri cuori.

R. **Sono rivolti al Signore.**

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. **È cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore.
e soprattutto esaltarti in questo tempo
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

Offrendo il suo corpo sulla croce,
diede compimento ai sacrifici antichi,
e donandosi per la nostra redenzione
divenne altare, vittima e sacerdote.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

*Dopo il Prefazio, una "presentazione" del tempo e della festa liturgica
che introduce alla preghiera eucaristica, il coro intona il canto del Santo.*

Santo

Preghiera Eucaristica II

Il celebrante invoca il Padre, fonte di ogni bene:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Epiclesi (*invocazione per lo Spirito Santo*): *il celebrante invoca lo Spirito sui Doni e chiede al Padre la consacrazione.*

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi

Il celebrante traccia un segno di croce sulle offerte

il Corpo ✠ e il Sangue ✠
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Anamnesi (*Racconto dell'istituzione*): *il celebrante rievoca il momento in cui Gesù istituisce l'Eucaristia.*

Egli, offrendosi liberamente
alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi
discepoli, e disse:

**«PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI».**

Il celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Rialzatosi, prosegue:

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**«PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME».**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Rialzatosi, intona:

Mistero della fede.

L'assemblea:

**R. Ogni volta che mangiamo di questo pane,
e beviamo a questo calice annunziamo la tua
morte signore, nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita
e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie per averci ammessi
alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca
in un solo corpo.

*... si fa ricordo della Pentecoste e si invoca la protezione di Dio sulla
Chiesa:*

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra †
† e qui convocata nel giorno

***nel giorno in cui
Cristo ha vinto la morte
e ci ha reso partecipi della sua vita immortale***

Rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **Francesco**,
il nostro Vescovo **Angelo**, l'ausiliare Niccolò,
e tutto l'ordine sacerdotale.

... prima della dossologia di lode, si prega per tutta la comunità, anche per coloro che ci hanno preceduto nella Casa del Padre ...

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

... chiede la grazia della vita eterna per tutti i presenti ...

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

... e chidendo l'intercessione dei Santi ...

con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

... conclude la preghiera eucaristica con la grande dossologia trinitaria ...

Per Cristo, con Cristo,
e in Cristo, a Te, Dio, Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Con la Dossologia, invocazione di lode alla trinità ha termine la preghiera eucaristica III. Il celebrante introduce quindi la penultima, ma centrale, parte della celebrazione: i riti di comunione, con la preghiera del Signore.

SESTO MOMENTO

RITI DI COMUNIONE - PREGHIERA DEL SIGNORE

Y. **P**rima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre Nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo Regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori.
E non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

*Pater noster, qui es in caelis,
sanctificetur nomen tuum,
adveniat regnum tuum,
fiat voluntas tua,
sicut in caelo et in terra.
Panem nostrum
cotidianum,
da nobis hodie,
et dimitte nobis debita nostra
sicut et nos dimittimus,
debitoribus nostris,
et ne nos inducas in tentationem,
sed libera nos a malo.*

Y. Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. **Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Y. Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. **Amen.**

Y. La pace del Signore sia sempre con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

Y. Nello spirito del Cristo Risorto,
scambiatevi un segno di pace.

Monitore: *Per prepararci al momento in cui i ragazzi riceveranno Gesù presente nel pane per la prima volta, ci scambiamo, come segno della nostra volontà di essere comunione, un segno di pace. Rimanendo ordinatamente al nostro posto scambiamo il gesto SOLO con i nostri vicini. In questo momento, fulcro dell'attenzione è l'ostia consacrata, immagine e presenza di Cristo, presente sull'altare.*

Nel frattempo si canta l':

Agnus Dei

Al termine il celebrante rivolge queste parole all'assemblea:

Y. Beati gli invitati alla cena del Signore:
ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

R. O Signore, non sono degno di partecipare
alla tua mensa, ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

*I fedeli si preparano a ricevere, nel giorno della risurrezione del Signore,
la SS. Eucaristia.*

XIV - RITI DI COMUNIONE

Monitore: *Durante la distribuzione dell'Eucaristia, manteniamo un clima di raccogliemento, cercando di favorire il momento di preghiera alla chiacchiera.*

Avviciniamoci a Gesù Eucaristia mantenendo un clima di rispetto e aspettando che i sacerdoti e i ministri si dispongano nei posti loro assegnati.

Appena ricevuta l'eucaristia i bambini sono invitati ad un momento di preghiera aiutati al testo che trovano nella pagina seguente.

Preghiera di ringraziamento a Gesù Eucaristia

Signore Gesù,
avrei tante cose da raccontarti
e voglio dirtele in questo giorno in cui ti sento vicino.

Lo so che sei con me ogni giorno:
ma è molto bello incontrarti oggi
con i miei genitori, i nonni, i parenti e i tanti amici
e provare con loro la gioia di volerti bene.

Lo so che per l'intera settimana mi sei amico,
ma è bello, ogni domenica, portare a Te la mia vita.

Vorrei tornare ogni Domenica per dirti la mia amicizia,
ma sono un bambino.

Ho paura di preferire altre cose all'incontro con te:
dammi la forza di esserti fedele.

Ti porterò la mia gioia che vivo ogni giorno nel gioco;
Ti porterò il mio amore che vivo ogni giorno in famiglia;
Ti porterò la mia fatica della settimana,
che mi sembra sempre lunga, a scuola.

Ti prego per la mia famiglia:
donami l'affetto che hai avuto per i tuoi genitori
vivendo 30anni a Nazareth sottomesso a loro,
e li aiuterò ad amarsi quando il loro amore diventerà difficile.

Sai che posso far poco e allora ti chiedo
di non dimenticarti delle mamme e dei papà,

Ti prego per gli amici, Signore Gesù: tu sei stato buon amico di tutti,
passando in mezzo a noi, facendo del bene.
Donami la tua amicizia per poter portare gioia, generosità e simpatia.
Sai bene che sono un ragazzo:
ti chiedo di ricordarti di tutti i ragazzi
perchè vivano la loro vita come una bella avventura
crescendo non solo in età, ma soprattutto, in sapienza,
e capacità di voler bene come hai fatto tu.
Grazie, Signore Gesù.

Orazione dopo la Comunione

Y. Preghiamo.

Dio grande e misericordioso,
che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna,
accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale
con la forza di questo sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La liturgia Eucaristica, memoriale e presenza reale del Signore Gesù, termina dopo la distribuzione della Ss. Eucaristia e dopo l'orazione detta Post-Communio. Quindi, il Parroco da alcuni avvisi e il celebrante introduce la benedizione solenne.

OTTAVO MOMENTO

RITI DI CONCLUSIONE - BENEDIZIONE SOLENNE

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Tutti si inchinano per ricevere la benedizione del celebrante.

Y. E vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo ✠.

R. Amen.

Y. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Andres F. - Arianna G. - Alessia P.
Carolina L. C. - Davide P. - Emanuele G.
Emma I. - Elisa M. - Gabriele M. - Giulia C. - Giulia F.
Giovanni Maria T. - Lorenzo M. - Lucia P.
Matteo B. - Matteo P. - Martina D. C.
Michele M. M. - Nicola D.V. - Serena M. - Tomaso P. P.

Catechiste:
Caterina, Nadia, Paola, Patrizia

LIBRETTO DELLA CELEBRAZIONE REALIZZATO COME INVITO
AD UNA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE E RIFLESSIVA
PER LA CELEBRAZIONE DELLA VI DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA
E DEL RITO DELLA PRIMA EUCHARISTIA AI RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

**I FEDELI SONO INVITATI
A CONSERVARE IL PRESENTE LIBRETTO LITURGICO**

*PARROCCHIA SAN MARTINO D'ALBARO,
VIA S. LAGUSTENA, 33
(S.A. E F.B.)*